

UNIVERSITÀ

Nella Venzone martoriata dal terremoto del '76 l'ateneo forma i manager del rischio sismico

Un corso per manager del rischio sismico nella Venzone che fu martoriata dal terremoto del '76. Ad organizzarlo è l'ateneo di Udine, con il sostegno della Regione, dell'Associazione Comuni terremotati e sindaci della ricostruzione del Friuli e del Comune di Venzone. Il primo di una serie di corsi di perfezionamento in "Seismic risk management" riguarderà la valutazione della risposta sismica locale ai fini antisismici. La figura professionale formata sarà in grado di promuovere interventi di mitigazione del rischio sismico; valutare le possibili conseguenze dell'azione sismica sugli edifici per definire le strategie di difesa dei terremoti; caratterizzare l'azione sismica e valutare come le condizioni geotecniche e geologiche locali influenzano la risposta dei terreni superficiali all'attraversamento delle onde sismiche.

L'iniziativa è rivolta, in particolare, ai neolaureati delle facoltà scientifiche, ai professionisti che lavorano nei settori della sismologia e della geofisica applicata, della geologia, dell'ingegneria, dell'architettura e ai funzionari della Pubblica amministrazione. Le domande di ammissione dovranno pervenire entro martedì 22 luglio all'Università di Udine, Ripartizione didattica-Sezione servizi agli studenti e ai laureati, via Mantica 3, 33100 Udine (apertura dal lunedì al venerdì, dalle 9.45

alle 11.45, il giovedì dalle 14 alle 16, agosto escluso). Il programma del corso e il modulo di iscrizione sono disponibili on line all'indirizzo http://www.uniud.it/didattica/post_laurea alla voce "master e perfezionamento". Per ulteriori informazioni: 0432 556680, infostudenti@amm.uniud.it.

Il corso dura 60 ore, prevede un numero massimo di 25 partecipanti e avrà sede a Palazzo Orgnani-Martina a Venzone. Le lezioni inizieranno il 13 settembre, termineranno a metà ottobre e saranno tenute dai maggiori esperti italiani del settore. Il corso in "Seismic risk management" è organizzato dal dipartimento di Georisorse e territorio, dal Centro studi e ricerche sulla sicurezza e protezione dai rischi di incidente rilevante di origine naturale e tecnologica (Sprint) e dalla facoltà di Ingegneria dell'ateneo friulano. «Le nuove norme per le costruzioni in zona sismica e la crescente sensibilità sociale per le questioni della sicurezza - spiega il direttore del corso Stefano Grimaz - richiedono urgentemente la formazione di figure professionali in grado di valutare l'insieme dei problemi connessi con il rischio sismico e la sua riduzione, superando il tradizionale e inadeguato modo di procedere per somma di valutazioni separate e indipendenti di sismologi, geologi ingegneri e pianificatori».